

**Protocollo d'intesa
per lo sviluppo di iniziative volte a migliorare il benessere aziendale e dei lavoratori
nelle imprese del territorio regionale**

TRA

Regione Marche, con sede legale in Ancona, via Gentile da Fabriano n. 9, C.F. 80008630420 P.IVA 00481070423, rappresentata dal Presidente della Giunta Francesco Acquaroli domiciliato per le sue funzioni presso la Regione Marche, via Gentile da Fabriano n. 9, Ancona, autorizzato alla sottoscrizione del presente Protocollo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n..... del.....;

E

Confindustria Marche, CNA Marche, Confartigianato Marche, Confapi Marche, Confcommercio Marche, Confesercenti Marche, Confprofessioni Marche, Confederazione Italiana Agricoltori delle Marche (CIA), Federazione Regionale Coldiretti Marche, Confagricoltura Marche, Copagri Marche, Liberi Agricoltori Marche, Legacoop Marche, Associazione Generale Cooperative Italiane Marche (AGCI), Confcooperative Marche, UECOOP Marche, U.N.C.I. Marche, UN.I.COOP. Marche, CGIL Marche, CISL Marche, UIL Marche, di seguito denominate Parti socio-economiche, rappresentate dai rispettivi Presidenti o Segretari generali nelle loro sedi legali;

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 (Testo unico delle imposte e dei redditi TUIR) che stabilisce il quadro normativo dei servizi e degli strumenti di welfare aziendale ed in particolare l'articolo 51 che fornisce un inquadramento normativo del reddito di lavoro dipendente e l'articolo 100 che definisce la deducibilità delle spese dal reddito delle imprese;
- il Decreto Legislativo 2 settembre 1997 n. 314 ed in particolare l'articolo 6 che ha sancito l'armonizzazione tra imponibili fiscali e contributivi escludendo il welfare aziendale dal versamento dei contributi a carico del lavoratore e dell'azienda;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 1, commi 182-190, che ha introdotto una serie di novità e incentivi riguardanti lo strumento del premio di produttività legato ai risultati aziendali in termini di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, trasformabile in welfare aziendale;

- il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, approvato con la D.G.R. n. 1640 del 28 dicembre 2021, che nell’ambito del PPO3 “Programma di Promozione della salute nei Luoghi di lavoro” prevede la sensibilizzazione delle microimprese marchigiane ai corretti stili di vita dei lavoratori;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 345 del 13 marzo 2023, che ha introdotto l’obiettivo strategico di “Promuovere un approccio integrato dell’azione regionale al fine di garantire il progressivo aumento del livello della qualità della vita nelle Marche” e che prevede la messa a sistema di una serie di azioni al fine da rendere più agevole la transizione verso sane abitudini, valorizzando in modo integrato le specificità, le bellezze naturali, la sana alimentazione e tutte le componenti determinanti per la salute umana e ambientale (“one health”);
- il Programma regionale Marche FESR 2021-2027 ed il Programma regionale FSE+ Marche 2021-2027 che evidenziano l’importanza dell’inclusione sociale nello sviluppo economico, con la finalità di ampliare la partecipazione dei lavoratori, delle imprese e delle comunità anche attraverso azioni strutturate di welfare promosse da partenariati pubblico-privati innovativi, per rafforzare l’economia sociale e creare migliori opportunità e condizioni di lavoro.
- Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) che prevede, sulla base di quanto stabilito dal regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, l’applicazione del principio di condizionalità sociale teso a garantire il rispetto delle norme volte a garantire condizioni di lavoro trasparenti e la sicurezza e la salute dei lavoratori nelle imprese agricole.

PREMESSO CHE

- è obiettivo comune sostenere la crescita del welfare aziendale e del benessere dei lavoratori attraverso un percorso condiviso che possa diventare un modello di intervento in tutti gli ambiti e settori produttivi regionali, rafforzando le connessioni fra le iniziative pubblico-private al fine di contribuire alla costruzione e diffusione di una cultura fondata sui valori della responsabilità sociale tra le imprese e della partecipazione quale fattore strategico di sviluppo aziendale e alla crescita sostenibile del territorio;
- la Regione Marche intende promuovere una visione più ampia di “benessere aziendale”, attraverso un’azione sinergica tra pubblico e privato finalizzata a rispondere ai bisogni provenienti dal mondo del lavoro, con particolare riguardo ai lavoratori e ai loro familiari, con l’obiettivo di sviluppare un rapporto stabile e collaborativo tra tutti i soggetti del sistema produttivo;

- molte aziende marchigiane hanno avviato iniziative di contrattazione aziendale anche con misure di welfare, allo scopo di contrastare gli effetti della crisi economica, di accrescere il benessere dei lavoratori e delle comunità presenti sul territorio.

CONSIDERATO CHE

- con il termine 'welfare aziendale' si fa riferimento a tutte quelle attività e iniziative che l'azienda pone in essere per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei suoi dipendenti e dei loro familiari sia di tipo economico che sul piano della salute e della qualità della vita;
- lo sviluppo delle relazioni partecipative e del welfare aziendale contribuisce a migliorare il benessere fisico e psichico della persona negli ambienti di lavoro e di vita, le relazioni, la conciliazione vita e lavoro e la performance complessiva;
- il miglioramento del clima aziendale favorisce la motivazione sul lavoro, la riduzione del turn-over, l'employer branding dell'azienda e l'attrazione dei talenti;
- i sistemi di produzione e lavoro hanno sempre più bisogno di stabilità e inclusione sociale tenuto conto della crescita e della complessità dei bisogni sociali e della conseguente diminuzione delle risorse per farvi fronte.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI SI IMPEGNANO A

Promuovere l'introduzione di iniziative volte a realizzare concretamente gli impegni presi nel seguente protocollo nei luoghi di lavoro al fine di migliorare a il welfare aziendale ed il benessere dei lavoratori nelle imprese (soprattutto tra le MPMI) del territorio regionale.

In particolare, la Regione Marche si impegna a valorizzare le iniziative (come nell'Al1 a mero titolo esemplificativo e non esaustivo) volte al miglioramento del benessere dei lavoratori e del welfare aziendale attraverso una o più delle seguenti iniziative declinate nel dettaglio nei singoli bandi regionali, anche in considerazione della dimensione aziendale e degli obiettivi dei bandi medesimi:

- a) l'assegnazione di premialità di punteggio e/o di contributo aggiuntivo alle imprese che partecipando ai bandi emanati dalla Regione Marche si impegnino ad attivare interventi e/o Piani di welfare aziendale sulla base di contratti collettivi di cui all'art. 51, Dlgs n.81/2015 o in raccordo con il sistema della bilateralità ovvero sulla base di regolamenti aziendali o iniziative unilaterali del datore di lavoro.

- b) il supporto alle imprese per la progettazione, la realizzazione ed il monitoraggio di interventi di welfare aziendale riconoscendo l'ammissibilità di alcune spese relative, tra cui quelle sostenute per l'ottenimento di certificazioni aziendali ad hoc dedicate, per consulenze finalizzate al miglioramento del clima aziendale e altre spese connesse al welfare aziendale compatibilmente con le prescrizioni contenute nei regolamenti comunitari e nazionali;
- c) l'attivazione, a fronte di risorse regionali e/o comunitarie che si dovessero rendere disponibili nel corso della presente legislatura, di misure volte a sostenere la realizzazione di Piani di welfare aziendale, favorendo l'attuazione di interventi posti in essere nel contesto dell'ambiente di lavoro capaci di risolvere problemi e priorità comuni e di impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori;
- d) la promozione di azioni e iniziative per perseguire obiettivi di tutela della salute, anche con il coinvolgimento dei lavoratori, anche attraverso la realizzazione di attività di informazione/comunicazione sui temi della prevenzione primaria e della promozione della salute.

Le Parti socio-economiche si impegnano altresì a:

- a) svolgere la più ampia attività di informazione e diffusione delle iniziative messe in atto in materia di benessere aziendale, collaborando con la Regione Marche per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;
- b) supportare le imprese marchigiane, non solo in merito alla normativa - fiscale e previdenziale – connessa al welfare aziendale, ma anche in merito alla progettazione e gestione degli interventi e dei Piani di welfare aziendali personalizzati per impresa.

Le Parti, inoltre, si impegnano a costituire una Cabina di Regia composta dai rappresentanti delle Parti sociali formate dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative e delle OO.SS. comparativamente più rappresentative e delle relative strutture operative, con gli obiettivi di:

- a) individuare ulteriori modalità volte ad assicurare l'attuazione del presente Protocollo d'intesa;
- b) raccogliere le buone pratiche presenti nel territorio regionale e diffonderne la conoscenza anche prevedendo appositi seminari formativi e divulgativi con cadenza annuale;
- c) esprimere un parere consultivo sugli interventi di welfare aziendale e benessere dei lavoratori ai fini della eventuale assegnazione, da parte della Regione Marche, di premialità di punteggio e/o di contributo aggiuntivo alle imprese che parteciperanno

ai bandi, con specifico riferimento a quelle iniziative che non derivino dalla contrattazione collettiva di cui all'art. 51 D.Lgs 82/2015 o dalla bilateralità;

- d) sviluppare azioni di confronto costante con il territorio per recepire le necessità e le aspettative delle imprese e degli stakeholder al fine di costruire e sviluppare in maniera coerente ed efficace il tema del welfare aziendale e del benessere del lavoratore lungo le filiere produttive;
- e) promuovere i temi del welfare aziendale e del benessere del lavoratore sul territorio presso le istituzioni locali e la comunità imprenditoriale incentivando il dialogo multi-stakeholder fra le rappresentazioni sindacali e datoriali, la società civile e l'associazionismo marchigiano;
- f) monitorare l'attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Il presente Protocollo d'intesa entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata coincidente con la legislatura regionale.

Le Parti valuteranno di comune accordo se rinnovarne o meno i contenuti per il futuro.

Ancona, _____

Presidente Regione Marche
Francesco Acquaroli

Confindustria Marche
CNA Marche
Confartigianato Marche
Confapi Marche
Confcommercio Marche
Confesercenti Marche
Confprofessioni Marche
Conferderazione Italiana Agricoltori delle Marche (CIA)
Federazione Regionale Coldiretti Marche
Confagricoltura Marche
Copagri Marche
Liberi Agricoltori Marche
Legacoop Marche
Associazione Generale Cooperative Italiane Marche (AGCI)
Confcooperative Marche
UECOOP Marche
U.N.C.I. Marche
UN.I.COOP. Marche
CGIL Marche
CISL Marche
UIL Marche

